



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Allegato alla deliberazione
n. 9718 26-6-03

11.4.2003

Torino, il

Allegato alla D.G.R. n. 7-8718 in data 26-6-03 relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G. vigente predisposta dal Comune di Montalto Dora (TO) e adottata con DD.CC. n. 2 del 14.1 1999, n. 24 del 3.5.1999, n.3 del 5.2.2002, n.14 del 3.6.2002, n.38 del 7.11.2002 e n.43 del 19.12.2002

Elenco modifiche da introdurre "ex-officio", ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.R. 5.12.77. n.56 e s.m.i.

CARTOGRAFIA

Modifiche testualmente desunte dal parere coordinato dell'ARPA n.4081/20.4 del 14.3.2003

Tav.6G Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000 (adottata con D.C. n.38 del 7.11.2002)

- Le aree inserite in classe I e appartenenti al concentrico devono essere poste in classe geologica IIa ("Aree di pianura o collinari caratterizzate da: -bassa acclività, -possibili isolati fenomeni di allagamento e/o ristagno idrico"), con riferimento alla relativa indicazione presente in legenda sull'idoneità all'utilizzazione urbanistica e prescrizioni tecniche individuate per le altre aree già inserite nella classe IIa.
- Estendere l'area individuata con classe IIIb2, da Via Polisen fino al confine con il territorio di Ivrea, nel tratto compreso tra la S.S.26 e la ferrovia Chivasso – Aosta (**vedi stralcio cartografico All.1**).
- Inoltre estendere la stessa classe IIIb2 anche nel tratto compreso tra il limite di allagamento in dx orografica del Rio Mulino e la SS26, da Via Balme fino al confine con Ivrea (**vedi stralcio cartografico All.1**).
- Sostituire la classe IIIb2 con la classe IIIb3 per l'area industriale esistente in Dx e SX orografica della Roggia Boasca nel tratto esistente a valle, per uno sviluppo di 400 mt. circa dalla immissione nella roggia medesima del canale scolmatore già realizzato (**vedi stralcio cartografico All.1**).
- Individuare con classe IIIb3 i tratti interessati da esondazione del rio Mulino demaniale, individuati (per una portata di 4 mc/sec) dallo studio idraulico allegato al progetto della diga del Lago Pistono, già approvato, a valle del previsto sbarramento fino al confine con il territorio di Ivrea.
- Individuare con classe IIIb2 una fascia di 25 mt. lungo la sinistra orografica del rio Mulino nel tratto compreso tra il punto di criticità idraulica individuato nella scheda n.12 allegata al fascicolo "Commento alle modifiche ed integrazioni apportate a seguito dei tavoli tecnici del

gruppo interdisciplinare di lavoro" (adottato con D.C. n.38/02) ed il confine con il territorio di Ivrea;

- Si aggiunga alla legenda quale nuova classe di pericolosità geologica la classe IIIb3 per la quale si applicano le indicazioni riportate nella Nota Tecnica Esplicativa (N.T.E. del dicembre 1999) alla Circolare 7/Lap a pag.19: "A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico (vedi punto 7.3 della N.T.E.). Da escludersi nuove unità abitative e completamenti".
- Si stralci dalla legenda la classe di pericolosità geologica I.

NORME DI ATTUAZIONE

art.17 - Insedimenti agrituristici

Si aggiunga alla fine dell'art.17 la seguente prescrizione: "Gli insediamenti agrituristici sono espressamente esclusi per le aree AT13, AT16, AT17, e AT24; per tali aree è consentita la sola destinazione d'uso agricola.

Nelle restanti aree AT l'utilizzo a scopo agrituristico potrà avvenire a condizione che i fabbricati esistenti abbiano dimensioni e caratteristiche tipologiche tali da consentire l'adeguamento funzionale per tale destinazione d'uso."

art.18 – Destinazioni d'uso speciali

Si aggiunge alla fine del penultimo comma, dopo le parole "...destinate a servizi pubblici", la seguente precisazione: "funzionali alle diverse destinazioni d'uso ammesse in coerenza con le prescrizioni del comma 3 dell'art.21 della L.R.56/77."

Art.19 – Salvaguardia idrogeologica

- Si stralcia la parte del testo relativa alla classe "I" di pericolosità geologica.

- Si aggiunga quale nuova "classe di pericolosità geologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica" la sottoclasse "IIIb3 per la quale si applicano le indicazioni riportate nella Nota Tecnica Esplicativa (N.T.E. del dicembre 1999) alla Circolare 7/Lap a pag.19: "A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico (vedi punto 7.3 della N.T.E.). Da escludersi nuove unità abitative e completamenti"

- L'ultimo comma del capitolo "Le fasce fluviali del PSFF" si intende così riformulato: "Nelle aree normative di Via Polisen ES6 ed ES7, comprese nella fascia fluviale C, limitatamente alle porzioni comprese nelle classi geologiche IIIb2 e IIIb3, è ammesso una tantum un incremento volumetrico del 10% della volumetria attualmente esistente, qualora ciò risulti motivato da imprescindibili esigenze produttive e solo dopo l'avvenuta realizzazione e collaudo prescritte opere di difesa."

Schede normative d'area

area ES2 – Al punto 10 "Incremento volumetrico ammesso" si sostituisca il valore "11.453" con "0".

area ES13 – Alla voce "Prescrizioni quantitative P.R.G., al punto 8, si stralci il valore "40" riferito alla capacità insediativa.

Inoltre al punto 20 delle "Prescrizioni particolari" si stralcia l'intero periodo da "volumetria residenziale..." a "...volumetria totale" e lo si sostituisca con la seguente prescrizione: "In

coerenza con i disposti dell'art.28 della L.R.56/77, la tipologia degli accessi viari sulla strada statale dovrà essere definita, in sede esecutiva, in accordo con il competente Ente di gestione. Inoltre l'eventuale edificazione nelle porzioni comprese all'interno della fascia di rispetto ferroviario è subordinata all'ottenimento della prescritta autorizzazione ai sensi del D.P.R. 753/80".

Infine al punto 21 delle "Prescrizioni particolari" si intende inserita la seguente disposizione: "Per ogni attività insediata è ammessa la realizzazione di un'unità abitativa, nella misura massima di 150mq di superficie utile lorda, destinata a funzioni di custodia e di residenza del proprietario, strutturalmente connessa ai volumi destinati all'attività economica."

area ET8 – Aggiungere alla Voce "Prescrizioni particolari" la seguente precisazione: "L'incremento volumetrico previsto può essere realizzato solamente nella porzione ricadente nella classe geologica IIa".

area RC20 – Aggiungere alla Voce "Prescrizioni particolari" la seguente precisazione: "L'incremento volumetrico previsto può essere realizzato solamente nella porzione ricadente nella classe geologica IIa".

area RN2 – Aggiungere alla Voce "Prescrizioni particolari" la seguente precisazione: "L'incremento volumetrico previsto può essere realizzato solamente nella porzione ricadente nella classe geologica IIa".

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE



Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA'



